



Direzione Regionale: INCLUSIONE SOCIALE

Area: AFFARI GENERALI, RAPPORTI CON LE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) E LE ISTITUZIONI DI ASSISTENZA E BENEFICIENZA (IPAB)

Decreto del Presidente (con Firma Digitale)

T00202 04/10/2023

N. del **Proposta n.** 35996 **del** 18/09/2023

Oggetto:

Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) "Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP". Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e contestuale nomina del commissario straordinario ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

Estensore

Responsabile del Procedimento

Il Dirigente d'Area

_____ firma elettronica _____

_____ firma elettronica _____

_____ firma digitale _____

Il Direttore Regionale

_____ firma digitale _____

L' Assessore

_____ firma digitale _____

Oggetto: Azienda pubblica di servizi alla persona (ASP) “Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP”.
Scioglimento del Consiglio di Amministrazione e contestuale nomina del commissario straordinario ai sensi dell’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP));

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l’utilizzo, l’acquisto, l’alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP));

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP" approvato con deliberazione della Giunta regionale 11 febbraio 2020, n. 38;

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, il cui articolo 15, al comma 1, dispone che "*La Giunta regionale, per il tramite delle proprie strutture, esercita i compiti di vigilanza sugli organi e di ispezione e controllo sugli atti delle ASP, attribuiti dalla normativa vigente e dai relativi regolamenti*";
- il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 di disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato, agli artt. 5 e ss. detta disposizioni in ordine all'attività ispettiva regionale;
- ai sensi delle citate disposizioni regolamentari, con Atto di Organizzazione del 10 giugno 2022, n. G07479 è stata disposta l'ispezione presso l'Azienda pubblica di Servizi alla Persona I.R.ASP;
- la relazione dell'ispezione ha delineato una situazione economico – finanziaria dell'ASP critica, tale da escludere che la stessa possa ripristinare un proprio equilibrio atto a perseguire normalmente le proprie finalità;
- conseguentemente con nota dell'8 giugno 2023, prot. 627310, la struttura regionale competente ha proposto all'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona di procedere ai sensi dell'articolo 9, comma 2 del r. r. 21/2019;
- con nota del 6 luglio 2023, prot. 745691, il Presidente della Regione Lazio ha demandato alla Direzione regionale per l'Inclusione Sociale di procedere con il commissariamento dell'ASP;

- con nota acquisita agli atti d’ufficio in data 19 luglio 2023, con prot. 806337, il Presidente p. t. dell’ASP ha comunicato le proprie irrevocabili dimissioni con decorrenza 24 luglio 2023;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2023, n. 16 – acquisita agli atti d’ufficio in data 24 luglio 2023, con prot. 827506 - l’Ente ha preso atto delle dimissioni del Presidente con contestuale passaggio di funzioni alla Vicepresidente in carica;
- con nota del 26 luglio 2023, prot. 837072 è stato comunicato il preavviso di esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell’articolo 15 della l. r.2/2019 e dell’articolo 9 del r. r. 21/2019;
- con nota del 26 luglio 2023, prot. 838654 è stata data comunicazione al Sindaco di Roma Capitale della suddetta procedura;

ATTESO altresì, che

- con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 418 è stata promossa, tra l’altro, la fusione per incorporazione dell’ASP I.R.ASP con l’ASP Istituto Romano di San Michele;
- conseguentemente non si procederà alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO che, per le finalità di cui all’articolo 15 della l. r. 2/2019 e all’articolo 9 del r. r. 21/2019

- con nota del 3 agosto 2023, prot. 877447 l’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona ha comunicato la designazione, quale commissario straordinario dell’I.R.ASP dell’Avv. Paola Di Vincenzo;
- con nota del 4 agosto 2023, prot. 883106, la struttura regionale competente ha richiesto all’Avv. Paola Di Vincenzo di rilasciare formale accettazione dell’incarico e di trasmettere la documentazione ivi indicata utile ai fini della predisposizione del decreto presidenziale di proroga;
- con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 10 agosto 2023, con prot. 901811, integrata con comunicazione acquisita agli atti d’ufficio in data 11 agosto 2023, con prot. 906298 l’Avv. Paola Di Vincenzo ha trasmesso:
 - a. la dichiarazione di accettazione dell’incarico;
 - b. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013;
 - c. la dichiarazione resa ai sensi dell’articolo 356 del r. r. 1/2002;
 - d. il curriculum vitae;
 - e. il documento di identità e il codice fiscale;

VISTI

1. il curriculum vitae dell’Avv. Paola Di Vincenzo;
2. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità e conflitto di interessi resa dall’Avv. Paola Di Vincenzo e la dichiarazione di disponibilità ad accettare l’incarico di che trattasi;

CONSIDERATO che con riferimento all’Avv. Paola Di Vincenzo:

- con nota dell’11 agosto 2023, prot. 906379 è stato richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti;

- con nota dell'11 agosto 2023, prot. 906458 è stato richiesto al Coordinamento Metropolitano di Roma dell'INPS il rilascio del certificato delle posizioni previdenziali attive gestite dallo stesso e delle informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato (comprehensive dell'indicazione dell'azienda/ente datore di lavoro);
- in data 4 settembre 2023 sono state espletate le verifiche sul sito del Senato della Repubblica, sull'Anagrafe degli amministratori locali e su Telemaco Infocamere;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 5 settembre 2023, con prot. 963665, l'Ufficio del Casellario Giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha trasmesso il certificato del casellario giudiziale richiesto;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 18 settembre 2023, con prot. 1019733, l'INPS ha riscontrato la richiesta regionale;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconfiribilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento degli incarichi di che trattasi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

ATTESO che:

- al commissario straordinario spetta un'indennità per l'espletamento dell'incarico;
- in via analogica, non sussistendo disposizione specifiche per le ASP, trova applicazione la deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2008, n. 711, la quale disciplina, tra l'altro, l'entità degli oneri connessi all'espletamento degli incarichi commissariali;
- la medesima deliberazione prevede, che nel caso in cui nelle Ipab non sia prevista alcuna indennità per il presidente o per il rappresentante legale, al commissario spetta un compenso lordo mensile per la loro gestione, se eroganti servizi, di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio;
- l'ASP *de qua*, in continuità con le IPAB originarie, eroga servizi in favore di minori e anziani; pertanto, al commissario straordinario spetta un compenso mensile lordo di euro 2.000,00, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico, da imputarsi sul bilancio dell'ASP;

RITENUTO pertanto, conformemente alle disposizioni di cui ai sensi dell'articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, di sciogliere il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP" attualmente in carica, nominando, contestualmente, per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, quale commissario straordinario l'Avv. Paola Di Vincenzo al fine di:

- garantire l'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'ASP;
- avviare e concludere la procedura di fusione dell'ASP I.R.ASP con l'Istituto Romano di San Michele, come promosso con deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 418;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

- di sciogliere, conformemente alle disposizioni di cui ai sensi dell’articolo 9 del regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21, il Consiglio di Amministrazione dell’ASP “Istituti Riuniti di Assistenza - I.R.ASP” attualmente in carica, nominando, contestualmente, per un periodo massimo di sei mesi, prorogabili sino ad un massimo di ulteriori sei mesi, quale commissario straordinario l’Avv. Paola Di Vincenzo al fine di:
 - a. garantire l’ordinaria e straordinaria amministrazione dell’ASP;
 - b. avviare e concludere la procedura di fusione dell’ASP I.R.ASP con l’Istituto Romano di San Michele;
- di stabilire che:
 - a. al commissario straordinario spetta, in analogia a quanto previsto dalla DGR 711/2008, dalla data della nomina, un compenso lordo mensile di euro 2.000,00 oltre al rimborso delle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate per l’espletamento dell’incarico, secondo quanto previsto in merito per i dirigenti della Regione Lazio, da imputarsi sul bilancio dell’ASP;
 - b. il commissario straordinario, entro 10 giorni dal termine del mandato, dovrà trasmettere una dettagliata relazione sulle attività svolte indicando eventuali criticità.

Il presente provvedimento acquista efficacia dalla data di pubblicazione.

Il presente Decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul sito e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca